

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Tel. 689.121 - 61.521
PUBBLICITÀ - Roma, colonie - Commerciali:
Cinema L. 106 - Domenica L. 200 - Echi
Sportivi L. 150 - Cronaca L. 160 - Neurologia
L. 159 - Finanziaria Banca L. 200 - (Aggi)
L. 200 - Rivoluzioni (RPT) Via Parlamento, 9

ULTIME

l'Unità

NOTIZIE

Prezzi d'abbonamento: Anno 6.000 6.000 6.000
UNITÀ (con edizione del lunedì) 6.000 6.000 6.000
RINASCITA 4.000 4.000 4.000
VIE NUOVE 1.000 1.000 1.000
Conto corrente postale 1/27975

AL TERMINE DEI COLLOQUI DI NAUSSER CON KRISCNA MENON

Al Cairo si annuncia per il 29 ottobre la ripresa dei negoziati per Suez a Ginevra

Il Foreign Office non conferma la notizia - Si delinea il fallimento del progetto inglese per il pagamento dei diritti di transito alla SCUA - Dichiarazioni di Lloyd sui rapporti di amicizia fra Gran Bretagna e URSS

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 20. — Il portavoce del Foreign Office ha parzialmente smentito la notizia Reuters dal Cairo, secondo cui un incontro fra i ministri degli Esteri inglese, francese ed egiziano sarebbe stato fissato per il 29 ottobre a Ginevra. «Nessun accordo è stato preso per tale incontro», ha detto il portavoce. La formula usata dal funzionario non esclude tuttavia che sondaggi per la convocazione di una riunione tripartita siano in corso e che a tali sondaggi non sia estraneo Menon, il quale ha avuto con Nasser colloqui prolungati per varie ore negli ultimi due giorni.

Dalle informazioni ufficiali apparse stamane su alcuni giornali conservatori, in merito alle riunioni del Consiglio della SCUA, conclusi ieri, traspare una notevole ambiguità (nonché risentimento verso gli Stati Uniti) per il fallimento della manovra inglese tendente ad imporre a tutti i membri della Associazione di sospendere i pagamenti dei pedaggi all'Egitto e di versare le somme corrispondenti alla SCUA. Da tali informazioni emerge che se la questione non è stata abbandonata durante la riunione è solo perché le pressioni esercitate dietro le quinte dalla Francia e dalla Gran Bretagna si erano scontrate contro la resistenza di numerose delegazioni, fra cui quella statunitense, le tre scandinave, quella olandese e quella della Germania occidentale. Per quanto riguarda l'Italia, la posizione della nostra delegazione non emerge con chiarezza, ma si deve ritenere che, di fronte alle generali riserve, il governo italiano si sia rifiutato dietro un generico impegno a «conformarsi alle decisioni della maggioranza», forse confidando che lo studio delle decisioni non si giungerà mai.

Ma indubbiamente il rovescio più grave Londra e Parigi lo hanno subito ancora una volta per mano del Dipartimento di Stato, che ancora ieri ha ribadito di non poter «influenzare le decisioni delle compagnie statunitensi di navigazione, proprietarie di navi battenti «bandiere di comodo» americane. «Tutto dipende dalla decisione degli Stati Uniti», rievla stamane un accento scoraggiato il Times.

Secondo il redattore diplomatico del Daily Telegraph, «un certo numero di paesi non desidera pagare i pedaggi all'Associazione o incoraggiare le compagnie di navigazione a farlo, fino a quando le possibilità di una sistemazione della controversia mediante negoziati non siano state ulteriormente espresse dalla Gran Bretagna, dalla Francia e dall'Egitto». Tale atteggiamento di cautela, sottolinea il quotidiano conservatore che parla di serie divergenze, «minaccia seriamente di indebolire le posizioni anglo-francesi nei negoziati con l'Egitto».

Selwyn Lloyd ha dedicato oggi parte del suo discorso alla questione dei rapporti con l'URSS. «Siamo riusciti — egli ha rilevato — a compiere qualche progresso in direzione degli obiettivi a lunga scadenza, che ci erano stati posti invitando i dirigenti sovietici a Londra. Un rapido miglioramento delle relazioni anglo-sovietiche non era certo possibile. La visita dei dirigenti dell'URSS non poteva modificare le posizioni fondamentali dei due governi, ma ha gettato le basi per la creazione di un terreno di intesa fra i nostri due paesi. Quali che siano le vicissitudini del momento, la ricerca di un terreno d'intesa e di una migliore conoscenza reciproca sono importanti».

Il ministro ha aggiunto che il processo di rimozione degli ostacoli, che nel passato aveva impedito i contatti fra i due paesi, ha già avuto inizio e si è riferito alla intensificazione degli scambi culturali (citando la visita in Inghilterra del balletto del Bolscioi, del Circo di Stato di Mosca e del coro dell'Esercito sovietico) e allo sviluppo del movimento turistico fra i due paesi, annunciando che sono in progetto scambi di visite fra studenti e mostre d'arte.

Per quanto riguarda i rapporti diplomatici anglo-sovietici, Selwyn Lloyd ha dichiarato: «Anche se i dirigenti dell'URSS hanno concesso con noi (nel Medio Oriente) meno di quanto avremmo potuto sperare, è chiaro che essi non desiderano che la tensione aumenti fino ad un livello pericoloso. Senza alcun dubbio il governo sovietico desidera evitare una guerra nucleare, anche se spera di realizzare soluzioni pacifiche dei problemi internazionali che non sarebbero per noi accettabili. I dirigenti sovietici sono indubbiamente sinceri nel promuovere una pacifica coesistenza per un periodo indefinito, perché comprendono le disastrose conseguenze di un conflitto nucleare».

LUCA TREVISANI

La situazione al Cairo

IL CAIRO, 20. — Un alto funzionario del governo egiziano ha dichiarato oggi che discussioni preliminari, concernenti il canale di Suez, si inizieranno a Ginevra lunedì 29 ottobre.

Ai nuovi colloqui parteciperanno i ministri degli Esteri di Gran Bretagna, Francia ed Egitto, nonché il segretario generale dell'ONU, Dag Hammarskjöld. Argomento dell'incontro sarebbe, essenzialmente, i sei principi fondamentali per Suez approvati all'unanimità, sabato scorso, dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

Il funzionario egiziano ha dato l'annuncio della nuova conferenza subito dopo il termine del colloquio di un'ora e mezza fra il presidente Nasser e l'indiano Menon.

A sua volta Khrushchev ha dichiarato: «Abbiamo discusso vari metodi per giungere a una soluzione della crisi di Suez, e abbiamo for-

matato vari piani. Tocca ora alle parti in causa elaborare tali progetti». «Naturalmente — ha proseguito Menon — questi ultimi non soddisfanno tutti, ma insisto sul fatto che nessuna delle parti dovrebbe, in nessun modo, ostacolare i negoziati».

Il ministro indiano si è rifiutato di negare i «vari progetti» da lui discussi insieme con il presidente egiziano, e si è limitato a dichiarare: «Questi piani non sono segreti, ma io ripeto che la questione riguarda solo le parti in causa. Non è un segreto — ha concluso Menon — il fatto che, tanto al Cairo quanto nelle capitali occidentali, vi sono a dover far fronte a qualche difficoltà».

Il comandante d'aviazione Ali Sabri, consigliere politico del presidente Nasser, ha as-

sistito a una parte del colloquio tra i due uomini di Stato.

A sua volta il ministro degli Esteri egiziano Mahmoud Fawzi, ad Amsterdam dove ha fatto tappa nel suo viaggio verso il Cairo da New York, ha confermato che «i vari rappresentanti di Gran Bretagna, Francia ed Egitto si incontreranno ancora per discutere i sei principi» approvati dal Consiglio di Sicurezza. Il ministro ha aggiunto che i tre paesi stanno cercando di raggiungere un accordo sulla data e il luogo dell'incontro, che sarà comunque tenuto prima della prossima sessione dell'assemblea generale dell'ONU. L'Egitto — ha proseguito Fawzi — è pronto a fare tutto quanto in suo potere per il raggiun-

gimento di un equo accordo, sulla base della non interferenza egiziana nei diritti delle altre nazioni e del rispetto dei diritti egiziani da parte di quelle.

A un giornalista che gli chiedeva se l'Egitto coopererà con l'Associazione degli Stati del Canale di Suez, Fawzi ha risposto di non poter parlare di «qualcosa che non è ancora nato».

Il ministro degli Esteri egiziano è successivamente giunto a Ginevra, dove si è incontrato immediatamente con gli ambasciatori egiziani in Francia e Gran Bretagna.

I due diplomatici, Abdel Nabi e Abou Et Fetouh, erano giunti a Ginevra per mettere a parte il ministro degli Esteri di Francia, che ha discusso la questione di Suez in Francia.

La delegazione romana è giunta a Belgrado

BELGRADO, 20. — Alle ore 15, con un treno speciale proveniente da Bucarest, sono giunti a Belgrado gli statuti romeni che restituiscono la visita già fatta in Romania dal Maresciallo Tito al suo ritorno da Mosca. La delegazione governativa romana comprende il Primo ministro Stoika, il Segretario generale del Partito comunista romeno Dej, il ministro degli Esteri e altri membri del gabinetto romeno.

A ricevere gli ospiti alla stazione erano il Maresciallo Tito, il Presidente dell'Assemblea nazionale Piffade ed i vice-presidenti, Kardelj e Rankovic. L'accoglienza dei dirigenti jugoslavi alla delegazione romana è stata molto cordiale.

Prendendo la parola davanti ai microfoni di Radio Belgrado, il Segretario generale del Partito comunista romeno ha dichiarato fra l'altro che «la futura collaborazione fra i nostri due Paesi si svilupperà sulla base della dichiarazione di Mosca, nel rispetto della parità dei diritti, della non interferenza negli affari interni e nel libero scambio delle opinioni».

Colloqui a Belgrado del sottosegretario Bozzi

BELGRADO, 20. — Il Sottosegretario italiano alle Finanze, on. Bozzi, è stato ricevuto stamane dal Ministro delle Finanze jugoslavo Avdo Humo e dal Ministro dell'Economia Kiro Gligorov. Nei cordiali colloqui che egli ha avuto con i responsabili dei due dicasteri, i problemi sono state passate in rassegna le questioni che, nel campo della collaborazione economica, maggiormente interessano i due Paesi.

Alle 13 il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, on. Vratucica, ha offerto al rappresentante del governo italiano una colazione della storica località di Avala, ad una ventina di km da Belgrado.

Nel pomeriggio un ricevimento all'ambasciata d'Italia, ha chiuso le giornate belgradesi del sottosegretario italiano alle Finanze, on. Bozzi, che richiederà domani a Belgrado e lunedì sera rientrerà in Italia.

Copri fuoco a Macao per prevenire forbidi organizzati dal Kuomindan

HONG KONG, 20. — Radio Pechino ha annunciato questa sera che un copri fuoco è stato imposto a Macao — colonia portoghese — per prevenire eventuali sommosse del tipo di quelle che hanno avuto luogo a Hong Kong giorni or sono. Secondo la radio cinese, «più di 200 agenti del nazionalismo cinese si sono infiltrati a Macao».

Le emorroidi sono dovute alla dilatazione delle vene rettoanaliche nell'intestino retto. L'UNGUENTO FOSTER ferma il dolore e l'irritazione nella forma tanto esterna che interna di questa fastidiosa disturbo. IN TUTTE LE FARMACIE

UN PRETESTO PER OPPORSI ALLA RIPRESA DEI NEGOZIATI CON L'EGITTO

Isterismo in Francia per lo "yacht pirata". Una precisazione della Ambasciata egiziana

La nave aveva a bordo armi canadesi, che l'Egitto non ha mai possedute

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 20. — L'atmosfera di provocazione nei confronti dell'Egitto, animata dall'attesa febbrile per le elezioni in Giordania e dalla speculazione montata sulla ripresa dei negoziati con l'Egitto, che — secondo l'annuncio dato oggi al Cairo — dovrebbe aver luogo a Ginevra il 29 prossimo, Ma Mollet recalcitra, e — quanto si dice — vorrebbe almeno che il governo egiziano rispondesse alla sua nota per la questione dello "yacht pirata". È evidente, insomma, che di questo episodio il governo francese tenta di servirsi per trascinare ancora una volta le cose al peggio, con lo scopo di coinvolgere gli alleati inglesi negli impegni eccessivi che esso ha contratti con l'avventura algerina, e che non riesce a sostenere da solo.

In risposta alla campagna sullo "yacht pirata", l'Ufficio stampa dell'Ambasciata egiziana a Parigi ha pubblicato oggi una prima messa a punto: «L'Ambasciata d'Egitto — dice oggi il comunicato — deplora il partito preso di certi giornali che cercano insistentemente di nuocere alle relazioni franco-egiziane, creando un clima di febbre per la diffusione di notizie prive di ogni fondamento. In effetti l'Altos ha lasciato il porto di Alessandria il 4 ottobre ed è stato catturato soltanto il 18.

Bisogna dunque ammettere che abbia passeggiato per due settimane con un carico d'esplosivi a bordo. In più, nella nomenclatura delle armi, troviamo cinquanta mortai canadesi e mille fucile da guerra inglese. Nessun contratto d'armi, a quanto ci risulta, è stato concluso fra l'Egitto e il Canada, e quest'ultimo, piuttosto, ha contratti del genere con Israele. Del resto la si-

tuazione internazionale non permette all'Egitto di privarsi di armi, e — quanto si dice — che sono necessari alla sua sicurezza e alla sua difesa. L'Ambasciata egiziana non cercherà di rispondere a tante fantasie ma, interessata del mantenimento delle buone relazioni fra Egitto e Francia, vuol dimostrare la illogicità di certe speculazioni».

ROMA-LONDRA un'ora e mezza

Un reattore biposto "Hawker" T17, pilotato dall'astente capo collaudatore della casa costruttrice inglese, Bill Bedford, è giunto questa pomeriggio a Roma per essere presentato nei prossimi giorni alle autorità aeronautiche italiane all'aeroporto di Pratrica di Mare. Secondo quanto si apprende da fonte britannica, nel volo dall'Inghilterra a Roma il "T-7" ha stabilito un primato di percorrenza sulla disan-

za di 1430 km (aeroporto di Dunsfold, aeroporto di Ciampino) in ore 134'47"10 alla velocità di circa 925 km orari. Il record precedente in tale distanza era di ore 159.

Sempre da fonte britannica, si apprende che domani ufficiali aviatori italiani effettueranno, con il pilota Bedford, voli di prova sul "T-7".

VENTILARE INDIANI uccisi da una valanga

NUOVA DELHI, 20. — Venerdì, presso Garwhal, nel massiccio dell'Himalaya, 23 persone hanno perduto la vita in seguito alla caduta di una valanga.

La neve, che è caduta abbondante in queste regioni, ha raggiunto in certe punti una altezza di tre metri.

Il sesso dei nascituri potrà essere controllato

Così afferma uno scienziato inglese - Esso dipenderebbe dal grado di acidità del sangue paterno

LONDRA, 20. — Uno scienziato inglese afferma di aver trovato il modo di controllare il sesso dei nascituri.

Il dott. K. G. Mc Whirter, dell'Oxford, scrive infatti sulla rivista scientifica «Nature» che, in base ai suoi studi, l'equilibrio acido nel sangue del padre che determina il sesso della prole. Se il tasso di acido è ridotto, il figlio sarà di sesso femminile.

Secondo il dott. Mc Whirter, alcuni enti governativi inglesi svolgono ora degli esperimenti su animali basati sulle sue conclusioni. Egli pone in rilievo che gli abitanti delle montagne tendono a produrre più maschi che femmine mentre il contrario avviene alle basse altitudini.

Lo studioso inglese afferma

infine che la somministrazione di opportuni medicinali e la modificazione della dieta alimentare potrebbe costituire la chiave per «controllare» il sesso della prole.

Margaret a Nairobi col mal di stomaco

NAIROBI, 20. — La principessa Margaret d'Inghilterra, attualmente a Nairobi, è stata colpita stamane da un disturbo gastrico. Ella ha dovuto di conseguenza rinunciare a una colazione organizzata in suo onore dalle autorità cittadine.

Più tardi la principessa è intervenuta ad un ricevimento all'aperto.

La delegazione romana è giunta a Belgrado

BELGRADO, 20. — Alle ore 15, con un treno speciale proveniente da Bucarest, sono giunti a Belgrado gli statuti romeni che restituiscono la visita già fatta in Romania dal Maresciallo Tito al suo ritorno da Mosca. La delegazione governativa romana comprende il Primo ministro Stoika, il Segretario generale del Partito comunista romeno Dej, il ministro degli Esteri e altri membri del gabinetto romeno.

A ricevere gli ospiti alla stazione erano il Maresciallo Tito, il Presidente dell'Assemblea nazionale Piffade ed i vice-presidenti, Kardelj e Rankovic. L'accoglienza dei dirigenti jugoslavi alla delegazione romana è stata molto cordiale.

Prendendo la parola davanti ai microfoni di Radio Belgrado, il Segretario generale del Partito comunista romeno ha dichiarato fra l'altro che «la futura collaborazione fra i nostri due Paesi si svilupperà sulla base della dichiarazione di Mosca, nel rispetto della parità dei diritti, della non interferenza negli affari interni e nel libero scambio delle opinioni».

Colloqui a Belgrado del sottosegretario Bozzi

BELGRADO, 20. — Il Sottosegretario italiano alle Finanze, on. Bozzi, è stato ricevuto stamane dal Ministro delle Finanze jugoslavo Avdo Humo e dal Ministro dell'Economia Kiro Gligorov. Nei cordiali colloqui che egli ha avuto con i responsabili dei due dicasteri, i problemi sono state passate in rassegna le questioni che, nel campo della collaborazione economica, maggiormente interessano i due Paesi.

Alle 13 il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, on. Vratucica, ha offerto al rappresentante del governo italiano una colazione della storica località di Avala, ad una ventina di km da Belgrado.

Nel pomeriggio un ricevimento all'ambasciata d'Italia, ha chiuso le giornate belgradesi del sottosegretario italiano alle Finanze, on. Bozzi, che richiederà domani a Belgrado e lunedì sera rientrerà in Italia.

Copri fuoco a Macao per prevenire forbidi organizzati dal Kuomindan

HONG KONG, 20. — Radio Pechino ha annunciato questa sera che un copri fuoco è stato imposto a Macao — colonia portoghese — per prevenire eventuali sommosse del tipo di quelle che hanno avuto luogo a Hong Kong giorni or sono. Secondo la radio cinese, «più di 200 agenti del nazionalismo cinese si sono infiltrati a Macao».

Le emorroidi sono dovute alla dilatazione delle vene rettoanaliche nell'intestino retto. L'UNGUENTO FOSTER ferma il dolore e l'irritazione nella forma tanto esterna che interna di questa fastidiosa disturbo. IN TUTTE LE FARMACIE

UN PRETESTO PER OPPORSI ALLA RIPRESA DEI NEGOZIATI CON L'EGITTO

Isterismo in Francia per lo "yacht pirata". Una precisazione della Ambasciata egiziana

La nave aveva a bordo armi canadesi, che l'Egitto non ha mai possedute

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 20. — L'atmosfera di provocazione nei confronti dell'Egitto, animata dall'attesa febbrile per le elezioni in Giordania e dalla speculazione montata sulla ripresa dei negoziati con l'Egitto, che — secondo l'annuncio dato oggi al Cairo — dovrebbe aver luogo a Ginevra il 29 prossimo, Ma Mollet recalcitra, e — quanto si dice — vorrebbe almeno che il governo egiziano rispondesse alla sua nota per la questione dello "yacht pirata". È evidente, insomma, che di questo episodio il governo francese tenta di servirsi per trascinare ancora una volta le cose al peggio, con lo scopo di coinvolgere gli alleati inglesi negli impegni eccessivi che esso ha contratti con l'avventura algerina, e che non riesce a sostenere da solo.

In risposta alla campagna sullo "yacht pirata", l'Ufficio stampa dell'Ambasciata egiziana a Parigi ha pubblicato oggi una prima messa a punto: «L'Ambasciata d'Egitto — dice oggi il comunicato — deplora il partito preso di certi giornali che cercano insistentemente di nuocere alle relazioni franco-egiziane, creando un clima di febbre per la diffusione di notizie prive di ogni fondamento. In effetti l'Altos ha lasciato il porto di Alessandria il 4 ottobre ed è stato catturato soltanto il 18.

Bisogna dunque ammettere che abbia passeggiato per due settimane con un carico d'esplosivi a bordo. In più, nella nomenclatura delle armi, troviamo cinquanta mortai canadesi e mille fucile da guerra inglese. Nessun contratto d'armi, a quanto ci risulta, è stato concluso fra l'Egitto e il Canada, e quest'ultimo, piuttosto, ha contratti del genere con Israele. Del resto la si-

tuazione internazionale non permette all'Egitto di privarsi di armi, e — quanto si dice — che sono necessari alla sua sicurezza e alla sua difesa. L'Ambasciata egiziana non cercherà di rispondere a tante fantasie ma, interessata del mantenimento delle buone relazioni fra Egitto e Francia, vuol dimostrare la illogicità di certe speculazioni».

ROMA-LONDRA un'ora e mezza

Un reattore biposto "Hawker" T17, pilotato dall'astente capo collaudatore della casa costruttrice inglese, Bill Bedford, è giunto questa pomeriggio a Roma per essere presentato nei prossimi giorni alle autorità aeronautiche italiane all'aeroporto di Pratrica di Mare. Secondo quanto si apprende da fonte britannica, nel volo dall'Inghilterra a Roma il "T-7" ha stabilito un primato di percorrenza sulla disan-

za di 1430 km (aeroporto di Dunsfold, aeroporto di Ciampino) in ore 134'47"10 alla velocità di circa 925 km orari. Il record precedente in tale distanza era di ore 159.

Sempre da fonte britannica, si apprende che domani ufficiali aviatori italiani effettueranno, con il pilota Bedford, voli di prova sul "T-7".

VENTILARE INDIANI uccisi da una valanga

NUOVA DELHI, 20. — Venerdì, presso Garwhal, nel massiccio dell'Himalaya, 23 persone hanno perduto la vita in seguito alla caduta di una valanga.

La neve, che è caduta abbondante in queste regioni, ha raggiunto in certe punti una altezza di tre metri.

IN UNA SITUAZIONE ESTREMAMENTE TESA

Oggi il popolo giordano elegge il nuovo Parlamento

Cinque partiti si contenderanno i quaranta seggi disponibili

AMMAN, 20. — Domani i 371.578 elettori giordani si receranno alle urne per eleggere il nuovo Parlamento. La atmosfera in cui si è svolta la campagna elettorale è stata resa estremamente tesa, oltre che dagli incidenti di frontiera con Israele, anche dalle gravi manovre degli imperialisti britannici, i quali — preoccupati che il voto di domani segni una nuova dura sconfitta dei colonialisti nel Medio Oriente — avevano anche minacciato un intervento militare straniero in Giordania.

I candidati di cinque partiti si contenderanno i 40 seggi della Camera: l'Unione costituzionale araba e il Partito nazionale socialista (che sono gli unici partiti legali); e i tre partiti illegali: il Blocco nazionale (movimento popolare di sinistra, nel quale sono presenti anche i comunisti), il Partito socialista della resurrezione araba (partito pan-arabo, che è al potere in Siria) e il Partito della liberazione (che comprende solo personalità religiose musulmane).

Processo a Praga a spie americane

PRAGA, 20. — Un comunicato emesso oggi dal ministero degli Interni cecoslovacco annuncia che sette membri di una rete spionistica americana verranno fra breve processati in Cecoslovacchia.

In Norvegia il più lungo ponte sospeso d'Europa

KRISTIANSTAD (Norvegia) 20. — È stato aperto oggi al traffico il più lungo ponte sospeso d'Europa. Il nuovo ponte di Varodd ridurrà il tempo per recarsi da Kristiansand all'aeroporto di Kjevik da 45 a 15 minuti e la distanza fra Oslo e Kristiansand di circa 13 chilometri.

Il ponte, con una gittata libera, fra i due piloni, di 362 metri, sovrasta la superficie dell'acqua di un'altezza di circa 33 metri, è a doppia carreggiata ed è lungo in totale 665 metri. Supera uno specchio di acqua largo quasi 600 metri.

«Uomini dei boschi» vivrebbero in Finlandia

HELSINKI, 20. — Misteriosi «uomini dei boschi», come quelli dei tempi preistorici, vivono nella Finlandia settentrionale? Questa è la domanda che si pongono alcuni giornali di Helsinki, in seguito alla scoperta, nelle immenso foreste del nord finlandese, di trappole primitive fatte di capelli intrecciati, molto simili a quelle

che venivano impiegate nella età della pietra. I giornali annunciano che un gruppo di guardie forestali si recerà sul posto per ricerche.

Churchill ammalato sulla Costa Azzurra

LONDRA, 20. — Informazioni giunte stasera da Rochefort, nei pressi di Nizza, darebbero per ammalato Sir Winston Churchill, che si trova in tale località per un periodo di riposo.

Il vecchio statista blenno aveva lasciato l'Inghilterra il 17 settembre per recarsi a trascorrere un periodo di vacanza in una villa di quella zona della Costa Azzurra. Churchill sarebbe affetto da una forma di influenza. Lady Churchill, si appresta a prendere l'aereo domattina per raggiungere Sir Winston.

Estrazioni del Lotto

Bari 31 32 29 66 68
Cagliari 61 46 9 23 42
Firenze 79 7 45 72 67
Genova 64 49 41 79 5
Milano 82 86 27 69 36
Napoli 32 71 11 85 28
Palermo 9 70 10 28 89
Roma 14 47 74 16 89
Torino 34 42 26 40 71
Venezia 65 24 9 41 88

PIETRO INGRAMA, direttore

Aniello Coppola, vice dir. resp.

L'Unità autorizzazione a giornale murale n. 4903 del 4 gennaio 1956

Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.A. Via IV Novembre 149 - Roma



3 virtù salutari

✓ REGOLA L'INTESTINO
✓ DEPURAZIONE IL SANGUE
✓ COMBATE L'OBESITÀ

confetti
di Tisano Kelémato

UN PREZIOSO LORENZ AL VOSTRO POLSO È UN SOGNO REALIZZATO

Ref. 146 PRECISION

Ref. 174 INCABLOC 19 rubini

DAL VOSTRO OROLOGIAIO DI FIDUCIA

Lorenz

Ref. 174 INCABLOC 19 rubini

DAL VOSTRO OROLOGIAIO DI FIDUCIA

Chi se ne intende chiede



I BRANDY ITALIANI DEFINITIVAMENTE SUPERIORI